



SELEZIONE PUBBLICA INDETTA CON DECRETO DIRETTORIALE 30/06/2021, N. 5553 DI CUI ALL'AVVISO PUBBLICATO SULLA GAZZETTA UFFICIALE 23/07/2021, N. 58 PER 2 POSTI DI PROFESSORE DI RUOLO DI I FASCIA PER IL SETTORE CONCORSUALE 08/F1 - PIANIFICAZIONE E PROGETTAZIONE URBANISTICA E TERRITORIALE - S.S.D. ICAR/21 - URBANISTICA, AI SENSI DELL'ART. 18 - L. 240/2010, PRESSO IL POLITECNICO DI MILANO - DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA E STUDI URBANI (COD. PROCEDURA 2021_PRO_DASTU_2).

RELAZIONE FINALE

La Commissione Giudicatrice, nominata con D.R. rep. N. 7092 prot. N. 137200 del 25/08/2021, composta dai seguenti professori:

Prof.ssa BIANCHETTI Anna Maria Cristina - Politecnico di Torino;
Prof. DE LAS RIVAS SANZ Juan Luis - Universidad de Valladolid;
Prof. PALAZZO Danilo - University of Cincinnati,

si è riunita il giorno 11 ottobre 2021 alle ore 15 (ora italiana), per la prima riunione telematica. Ogni Commissario si è collegato dalla propria postazione elettronica.

In apertura di seduta i componenti della Commissione giudicatrice hanno individuato il Presidente ed il Segretario della Commissione:

ANNA MARIA CRISTINA BIANCHETTI, PROFESSORE ORDINARIO Politecnico di Torino, Presidente;
DANILO PALAZZO, FULL PROFESSOR, UNIVERSITY OF CINCINNATI Segretario.

Ognuno dei membri della Commissione ha dichiarato di non avere un rapporto di coniugio o di parentela o di affinità fino al IV grado compreso o un rapporto di unione civile tra persone dello stesso sesso, così come regolato dall'Art. 1 della Legge 20.05.2016, n. 76, e di non essere in stato di convivenza di fatto così come regolato dall'Art. 1 – commi 37 e ss. della Legge 20.05.2016, n. 76 con gli altri componenti della stessa Commissione e che non sussistevano le cause di astensione di cui agli artt. 51 e 52 del c.p.c.

I componenti della Commissione Giudicatrice e il Segretario della stessa hanno dichiarato inoltre, ai sensi dell'art. 35-bis del D.Lgs. 165/2001, di non aver riportato condanne penali, anche con sentenze non passate in giudicato, in reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale.

La Commissione ha fissato in tale seduta i criteri e i parametri con i quali sarà effettuata la valutazione, stabilendo il punteggio minimo al di sotto del quale i candidati non saranno inseriti in graduatoria.

Il giorno 22 novembre 2021 alle ore 9,30 (ora italiana), la Commissione si è riunita con modalità telematica per prendere visione dell'elenco dei candidati, che risultavano essere:

- 1) Arcidiacono Andrea
- 2) Bruzzese Maria Antonella
- 3) Longo Antonio Emilio Alvise
- 4) Montedoro Laura
- 5) Ponzini Davide
- 6) Sepe Marichela

Ognuno dei componenti della Commissione ha dichiarato di non avere un rapporto di coniugio o di parentela o di affinità fino al IV grado compreso o un rapporto di unione civile tra persone dello stesso sesso, così come regolato dall'Art. 1 della Legge 20.05.2016, n. 76, e di non essere in stato di convivenza di fatto così come regolato dall'Art. 1 – commi 37 e ss. della Legge 20.05.2016, n. 76 con i candidati e che non sussistevano le cause di astensione di cui all'art 51 c.p.c. e 52 del c.p.c.

Il giorno 13 gennaio 2022 alle ore 14 (ora italiana) la Commissione si è riunita per procedere alla discussione delle valutazioni e dei punteggi attribuiti da ciascun commissario.

Il giorno 27 gennaio 2022 alle ore 14 (ora italiana) la Commissione si è riunita per procedere alla discussione delle valutazioni e dei punteggi attribuiti da ciascun commissario.

Il giorno 2 febbraio 2022 alle ore 14 (ora italiana) la Commissione si è riunita per procedere alla discussione delle valutazioni e dei punteggi attribuiti da ciascun commissario.

Il giorno 10 febbraio 2022 alle ore 15 (ora italiana) la Commissione ha proceduto, dopo adeguata valutazione, all'attribuzione definitiva dei singoli criteri stabiliti.

La Commissione quindi, tenuto conto della somma dei punteggi attribuiti, ha proceduto collegialmente all'espressione di un giudizio in relazione alla quantità e alla qualità delle pubblicazioni, valutando inoltre la produttività complessiva del candidato anche in relazione al periodo di attività.

Tali valutazioni vengono allegare alla presente relazione finale e ne costituiscono parte integrante (allegato n. 1 alla relazione finale).

È stata quindi redatta una graduatoria dei candidati selezionati a svolgere le funzioni didattico-scientifiche per le quali è stata bandita la selezione, in numero pari al massimo a cinque volte il numero dei posti messi a concorso (allegato n. 2 alla relazione finale).

La seduta termina alle ore 17,00.

Letto, approvato e sottoscritto

LA COMMISSIONE

Prof. Anna Maria Cristina BIANCHETTI (Presidente)

Prof. Juan Luis DE LAS RIVAS SANZ. (Componente)

Prof. Danilo PALAZZO (Segretario)





POLITECNICO MILANO 1863

SELEZIONE PUBBLICA INDETTA CON DECRETO DIRETTORIALE 30/06/2021, N. 5553 DI CUI ALL'AVVISO PUBBLICATO SULLA GAZZETTA UFFICIALE 23/07/2021, N. 58 PER 2 POSTI DI PROFESSORE DI RUOLO DI I FASCIA PER IL SETTORE CONCORSUALE 08/F1 - PIANIFICAZIONE E PROGETTAZIONE URBANISTICA E TERRITORIALE - S.S.D. ICAR/21 - URBANISTICA, AI SENSI DELL'ART. 18 - L. 240/2010, PRESSO IL POLITECNICO DI MILANO - DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA E STUDI URBANI (COD. PROCEDURA 2021_PRO_DASTU_2).

ALLEGATO n.1 ALLA RELAZIONE FINALE

CANDIDATI	Qualità della produzione scientifica, e/o progettuale, valutata sulla base di criteri e parametri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento	Attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero	Responsabilità scientifica per progetti di ricerca finanziati	Totale
ARCIDIACONO ANDREA	41	13	14	68
BRUZZESE MARIA ANTONELLA	40	12	10	62
LONGO ANTONIO EMILIO ALVISE	45	14	13	72
MONTEDORO LAURA	43	14	13	70
PONZINI DAVIDE	49	10	10	69
SEPE MARICHELIA	41	8	12	61

CANDIDATO: ANDREA ARCIDIACONO

Elementi qualificanti il profilo del candidato.

Laureato in Architettura nel 1994 presso il Politecnico di Milano, Andrea Arcidiacono ha conseguito nella stessa sede il dottorato (2004) e una borsa di post-dottorato (2007-2008). Dal 2008 al 2016 è stato ricercatore universitario nel ssd Icar 21 presso la stessa sede. Attualmente è strutturato come professore associato presso il Dastu/Politecnico di Milano. Nel 2018 ha conseguito l'abilitazione scientifica per la qualifica di professore di I fascia in Urbanistica. Ha partecipato per il Dastu a numerose commissioni interne. E, sempre per il dipartimento milanese, è coinvolto in programmi di ricerca europei e nazionali, tra i quali Soil4life (programma Life 2014-2020). Dal 2016 è vicepresidente dell'Inu e (dal 2011) membro del Consiglio direttivo nazionale dello stesso istituto. Come tale è stato rappresentante nel Comitato Bilaterale nell'ambito dell'Accordo Quadro con il Consiglio Nazionale delle Ricerche – CNR (dal 2020). Dal 2019 membro della International Association for Landscape Ecology (IALE). È membro del comitato scientifico delle riviste dell'INU.

PUBBLICAZIONI PRESENTATE:

Numero pub.	Tipo/Titolo Pubblicazione	Giudizio
1	Arcidiacono A., Ronchi S. (eds), (2021), Ecosystem Services and Green Infrastructure: Perspectives from Spatial Planning in Italy, Cities and Nature, Springer, London.	Buono
2	Arcidiacono A., Bruzzese A., Gaeta L., Pogliani L. (2015), Governare i territori della dismissione in Lombardia. Caratteri contesti prospettive, Maggioli Editore, Sant'Arcangelo di Romagna.	Modesto
3	Arcidiacono A., (2004), Piano e forma urbana, Libreria Clup, Milano	Discreto
4	Arcidiacono A., Manfredi C., (2021), "Il contributo della fotografia nella interpretazione del paesaggio lombardo tra conoscenza, tutela e progetto", pp. 6-16. In: A. Arcidiacono, C. Manfredi, (eds), Ricerche e fotografia di paesaggio in Lombardia. Indagini sulle fragilità territoriali, Silvana Editoriale, Milano.	Modesto
5	Arcidiacono A., Pogliani L., Restelli S., (2021), "Caratteri, dimensioni e tipologie della dismissione e dell'abbandono nei paesaggi lombardi. Prospettive di rigenerazione", pp. 58-80. In: A. Arcidiacono, C. Manfredi, (eds), Ricerche e fotografia di paesaggio in Lombardia. Indagini sulle fragilità territoriali, Silvana Editoriale, Milano	Modesto
6	Arcidiacono A., Ronchi S. (eds), (2021), "Challenges for contemporary spatial planning in Italy. Towards a new paradigm", pp. 1-16. In: A. Arcidiacono, S. Ronchi, (eds), Ecosystem Services and Green Infrastructure: Perspectives from Spatial Planning in Italy, Cities and Nature, Springer, London	Discreto
7	Arcidiacono A., (2018), "Criticità e prospettive per il governo dei territori montani nel piano paesaggistico lombardo", pp. 37-57. In: D. Del Curto, G. Menini (eds), Gli insediamenti tradizionali delle Alpi. Conservazione e riuso, Mimesis Edizioni	Discreto
8	Arcidiacono A., Pogliani L., (2011), "Misure e valutazione dell'urbanistica milanese. Piani, progetti e politiche", pp. 157-205. In: A. Arcidiacono, L. Pogliani, (eds), Milano al futuro. Crisi o riforma del governo urbano, Et. al / Editore, Milano	Discreto
9	Salata S., Ronchi S., Giaimo C., Arcidiacono A., Pantaloni G.G., (2021), "Performance-Based Planning to Reduce Flooding Vulnerability. Insights from the Case of Turin (North-West Italy)", Sustainability, vol. 13 (5697), pp. 1-26, MDPI, Basel, Switzerland	Discreto
10	Grunewald K., Bastian O., Louda J., Arcidiacono A., Brzoska P., Bue M., Cetin N. I., Dworczyk C., Dubova L., Fitch A., Jones L., La Rosa D., Mascarenhas A., Ronchi S., Schlaepfer M. A., Sikorska D., Tezer A., (2021), "Lessons learned from implementing the ecosystem services concept in urban planning", Ecosystem Services, n. 49 (101273), Elsevier, pp: 1-14	Modesto

11	Ronchi S., Salata S., Arcidiacono A., (2020), “Which urban design parameters provide climateproof cities? An application of the Urban Cooling InVEST Model in the city of Milan comparing historical planning morphologies”, Sustainable Cities and Society, vol. 63, pp. 1-11, Elsevier	Discreto
12	Ronchi S., Arcidiacono A., Pogliani L., (2020), “Integrating Green infrastructure into spatial planning regulations to improve the performance of urban ecosystems. Insights from an Italian case study”, Sustainable Cities and Society, vol. 53, pp. 1–12, Elsevier	Discreto
13	Ronchi S., Salata S., Arcidiacono A., Piroli E., Montanarella L., (2019), “Policy instruments for soil protection among the EU Member States: a comparative analysis”, Land Use Policy, vol. 82, pp. 763–780, Elsevier	Discreto
14	Arcidiacono A., Ronchi S., (2019), “Adopting an Ecosystem Services-Based Approach for Flood Resilient. The case of Rocinha Favela (Brazil)”, Sustainability, vol. 11, Issue 1, MDPI, Basel, Switzerland	Modesto
15	Arcidiacono A., Salata S., Ronchi S. (2018), “Un approccio ecosistemico al progetto delle infrastrutture verdi nella pianificazione urbanistica. Sperimentazioni in Lombardia An ecosystemic approach to green infrastructure design in urban planning. Experiments from Lombardy, Italy”, Urbanistica, n. 159, pp. 102-114.	Modesto
16	Oppio A., Bottero M., Arcidiacono A., (2018), “Assessing urban quality: a proposal for a MCDA evaluation framework”, Annals of Operations Research, n. 10479, pp. 1–18, Springer	Modesto
17	Salata S., Ronchi S., Arcidiacono A., (2017), “Mapping air filtering in urban areas. A Land Use Regression model for Ecosystem Services assessment in planning”, Ecosystem Services, n. 38, pp. 341-350, Elsevier	Modesto
18	Arcidiacono A., Fior M., Pasqui G., (2016), “Governare il paesaggio. Sfide per il PPR lombardo”, Territorio, n. 77, pp. 15-24, Franco Angeli, Milano	Modesto
19	Arcidiacono A., Pogliani L., (2013), “Realismo operativo. Strategie pubbliche per rilanciare le trasformazioni incompiute Operational realism: Public strategies to revive unfinished redevelopments”, Urbanistica, n. 152, pp. 50–57	Modesto
20	Arcidiacono A., Pogliani L., (2004), “Ricomposizioni urbane. Modalità e strumenti di indirizzo degli assetti insediativi”, Territorio, n. 28, pp. 137–148, Franco Angeli, Milano	Modesto.

Giudizio collegiale complessivo

Qualificazione scientifica

Il curriculum e le pubblicazioni rivelano un'attività di ricerca e produzione scientifica continua, svolta nella quasi totalità in collaborazione, entro i circuiti della scuola nella quale si è formato e degli organismi associativi ai quali aderisce. La produzione presentata ai fini del concorso si connota per essere veicolata, in gran parte da articoli su riviste nazionali o internazionali. Il percorso di ricerca si sviluppa in modo sufficientemente originale e rigoroso su temi classici degli studi urbani (dispositivi di regolazione e progettazione del territorio e del paesaggio, problemi e strumenti di governo del territorio, dismissione...) e, recentemente, più di frontiera (servizi ecosistemici). Questi ultimi aiutano a collocare la produzione scientifica su uno sfondo di riferimenti internazionale, permettendo al candidato di mettere in reciproca tensione teorie e metodi dell'analisi ecologica, della cultura paesaggista e della pratica urbanistica. La qualità della diffusione è mediamente buona, l'impatto sulla disciplina non sempre evidente.

Qualificazione didattica e incarichi istituzionali

L'impegno profuso dal candidato nell'attività didattica per il Politecnico di Milano è ampio e attestato dai ruoli affidategli. Attualmente insegna nei corsi *Reti verdi e pianificazione paesaggistica e Urbanistica 3* del corso di studi *Urbanistica: Ambiente Città Paesaggio* del Politecnico di Milano. Dal 2017 coordina il corso Post-Graduate: *Sistemi informativi per il Governo del Territorio*, DAStU Politecnico di Milano. Inoltre è membro del collegio di dottorato *Urban Planning, Design and Policy* (dal 2013) e lo è stato del collegio di dottorato *Territorial Design and Government* (2010-2013) con sede al Politecnico di Milano. Dal 2017 al 2020 è stato componente del Collegio Docenti della Scuola di Specializzazione in Beni architettonici e del paesaggio del Politecnico di Milano. Dal novembre 2020 Coordina il corso Triennale *Urbanistica: Ambiente Città Paesaggio* del Politecnico di Milano.

Responsabilità scientifica per progetti di ricerca finanziati

Andrea Arcidiacono dimostra capacità di sviluppare ricerca nelle numerose esperienze di progettazione territoriale e di azioni di terza missione nelle quali è coinvolto con ruoli di primo piano, tutte interne al DAStU e all'INU. Vivace l'attività professionale in qualità di progettista urbanista nel periodo precedente l'assunzione in ruolo.

In sintesi, il percorso scientifico del candidato delinea il profilo di uno studioso molto radicato nell'istituzione nella quale si è formato e ha lavorato fino ad ora. L'attenzione ai temi del progetto urbanistico e di paesaggio che deriva dalla sua formazione è mantenuta viva in occasioni di ricerca e di studio che gli conferiscono riconoscibilità entro una tradizione dell'urbanistica milanese. La diffusione internazionale delle ultime pubblicazioni gli permette di collocarsi entro un fronte più ampio e promettente. La produzione scientifica è intensa e congrua con i contenuti del ssd. Osservata nell'insieme mostra una riflessione che procede per accumulo, entro circuiti tematici e relazionali definiti.

CANDIDATO: MARIA ANTONELLA BRUZZESE

Elementi qualificanti il profilo del candidato.

Maria Antonella Bruzzese si è laureata in Architettura presso l'Università degli Studi di Genova (1995) e ha conseguito il titolo di dottore in *Urban, Territorial and Environmental Planning* a Milano, presso il Politecnico (2001). È stata ricercatore universitario in Urbanistica dal 2008 e, professore associato dal 2017 sempre presso il Politecnico di Milano. Nel 2020 ha conseguito l'abilitazione scientifica per la qualifica di professore di I fascia in Urbanistica. Dal 2003 al 2013 ha insegnato a NABA Nuova Accademia di Belle Arti di Milano. Dal 2013 fa parte del collegio del dottorato in *Urban Planning, Design, Policy* del Politecnico di Milano.

Rilevante a disegnare il profilo della candidata è l'esperienza maturata fin dal periodo di studi (1993-2016) come membro fondatore del Gruppo A12, collettivo di architetti che ha lavorato alla trasformazione di spazi urbani attraverso azioni di progettazione architettonica, installazioni artistiche e ricerca. Dal 2016 al 2021 è stata nominata assessore all'Urbanistica per la circoscrizione 3 del Comune di Milano. Curatrice di mostre presso la Triennale di Milano (2010) e il Padiglione Italia della Biennale di Venezia (2015). Dal 2010 al 2017 membro della redazione della rivista *Territorio* e dal 2017 co-direttore della collana *Innovazione e spazio urbano* di Bruno Mondadori.

La sua attività di didattica e ricerca si qualifica per l'attenzione prestata al rapporto tra usi dello spazio pubblico e declinazioni del progetto urbanistico (con attenzione ai processi partecipativi).

PUBBLICAZIONI PRESENTATE:

Numero pub.	Tipo/Titolo Pubblicazione	Giudizio
1	<i>Bruzzese A.</i> (2007), "L'ordinario come campo del progetto (urbano). Il caso di San Donato", in A. Lanzani e S. Moroni (eds.) Città e azione pubblica. Riformismo al plurale, Carrocci editore, Roma pp.100-104	Limitato
2	<i>Bruzzese A.</i> (2008), "Progettare con gli abitanti: questioni aperte di una esperienza di partecipazione", in Urbanistica 136 pp.38-41	Limitato
3	<i>Bruzzese A.</i> (2010), "Progetti flessibili. Pratiche progettuali al servizio dell'adattabilità", in P.Bossi, S.Moroni, Matteo Poli (eds.) La Città e il tempo: interpretazione e azione, Maggioli editore, Milano pp.286-291	Modesto
4	<i>Bruzzese A.</i> (2018), "Accompagnare la conversione delle centrali termoelettriche. Il progetto Futur-E e i suoi strumenti operative", in Territorio n.86. pp. 85-91	Modesto
5	<i>Bruzzese A.</i> (2021), "Riqualificare spazi pubblici. Note intorno al rapporto tra livelli istituzionali e tra attore pubblico e privato". In Laboratorio Standard (a cura di) Diritti in città. Gli standard urbanistici in Italia dal 1968 a oggi, Donzelli editore, Roma pp.79-86	Modesto
6	<i>Bruzzese A., Marani B., Pogliani L.</i> (2020), "La socialità nel carcere: pratiche e luoghi", in Di Franco A., Bozzuto P. (a cura di) (2020) Lo spazio di relazione nel carcere, Lettera Ventidue, Siracusa pp.116-143	Discreto
7	<i>Bruzzese A.</i> (2018) "Shared space/spazio pubblico condiviso" in Montedoro L. (ed.) Lo spazio pubblico come palinsesto, Maggioli editore, Santarcangelo di Romagna pp. 25-30	Modesto
8	<i>Bruzzese A., Gerosa G., Tamini L.</i> (2016) Spazio pubblico e attrattività urbana. L'isola e le sue piazze, Bruno Mondadori, Milano	Discreto
9	<i>Bruzzese A.</i> (2015), "Spazi, usi, popolazioni. Tre dimensioni necessarie per attivare spazi comuni" in Territorio, n.72 pp. 28-35	Modesto
10	<i>Bruzzese A.</i> (2013), "Brasilia: declinazioni e contrazioni dello spazio collettivo residenziale" in Urbanistica n.150 pp.131-136	Modesto
11	<i>Bruzzese A.</i> (2011), "Spazi domestici. L'alloggio entro una sequenza di spazi abitabili" in Infussi F. (ed.) Dal recinto al territorio. Esplorazioni nella città pubblica milanese, Bruno Mondadori, Milano pp.176-217	Discreto
12	<i>Bruzzese A.</i> (2010), "Arte e spazio pubblico. Una riflessione intorno ad un tentativo di place making: il caso di Beyond project" in Territorio n.53 pp.30-38	Modesto
13	<i>Bruzzese A.</i> (2019) "The Spatial Features and Temporality of Urban Alternatives" in Fisker J., Chiappini L. Pugalis L., Bruzzese A. (2019) (eds.) Enabling Urban Alternatives. Crises, Contestation, and Cooperation. Palgrave Mcmillian, Singapore. pp.201-222	Buono

14	<i>Fisker J., Chiappini L. Pugalis L., Bruzzese A. (2019) "Conceptualising the production of alternative urban spaces" in Fisker J., Chiappini L. Pugalis L., Bruzzese A. (2018) (eds.) The Production of Alternative Urban Spaces: An International Dialogue, Routledge, London-New York pp.1-21</i>	Discreto
15	<i>Bruzzese A. (2015), Addensamenti creativi, trasformazioni urbane e Fuorisalone, Maggioli editore, Santarcangelo di Romagna.</i>	Discreto
16	<i>Bruzzese A., Tamini L. (2014), Servizi commerciali e produzioni creative. Sei itinerari nella Milano che cambia. Bruno Mondadori, Milano.</i>	Discreto
17	<i>Bruzzese A. (2010), "Brera, Conservatorio, Naba. Logiche, spazi e reti di azione della città creative", in A. Balducci, F. Cognetti, V. Fedeli (eds.) Milano, la città degli studi. Storia, geografia e politiche delle università milanesi Editore Collana AIM-Abitare Segesta Cataloghi, Milano pp.132-136</i>	Modesto
18	<i>Bruzzese A. (2018) "Creative production and urban regeneration in Milan" in Armondi S., Di Vita S. (eds.) Milan. Productions, Spatial Patterns, and Urban Change, Abingdon: Routledge pp.60-72</i>	Discreto
19	<i>Bruzzese A., Pacchi C. (2016), "Spaces and Social Practices in the new Forms of Labour" in Urbanistica n.158, pp.130-134</i>	Modesto
20	<i>Bruzzese A. (2004), "Images in action. City-Image making in processes of urban transformations", in Frank Eckardt/Peter Kreisl (eds.) City Images and urban regeneration, Peter Lang, Frankfurt am Main, p.99-112</i>	Discreto

Giudizio collegiale complessivo

Qualificazione scientifica

Il curriculum e le pubblicazioni rivelano una buona attività di ricerca e professionale che ha alimentato la produzione scientifica della candidata nel campo della progettazione urbana. Con il Politecnico di Milano, ha preso parte a diversi progetti di ricerca (anche a scala nazionale) e a numerosi lavori di consulenza per soggetti istituzionali e privati. È membro fondatore del GruppoA12, collettivo di architetti con cui dal 1993 al 2016 collabora e organizza numerosi progetti, installazioni e ricerche, anche a livello internazionale. La qualificazione scientifica della candidata si è nutrita di queste esperienze e ha fatto dell'esperienza amministrativa occasione di ulteriori approfondimenti e messe alla prova delle proprie posizioni scientifiche (è stata eletta assessore municipale in Zona 3 a Milano, mandato esplicito dal 2016 al 2021).

La produzione scientifica è continua, non intensa, ma vivace: dichiara un atteggiamento appassionato nella ricerca urbanistica e nel suo valore civile. Tre le principali direzioni: attenzione al progetto urbanistico; rapporti tra spazi e usi; ambito della creatività in relazione alle trasformazioni urbane. Traiettorie ancora segnate da una non evidente originalità scientifica e impatto sulla disciplina. La qualità della diffusione è discreta.

Qualificazione didattica

L'impegno profuso dalla candidata nell'attività didattica per il Politecnico di Milano è attestato dai ruoli affidategli. Attualmente è titolare del Laboratorio di *Urbanistica (Corso di Laurea in Progettazione dell'Architettura, Scuola di Architettura e Società)*, insegna *Urban Design* nell'ambito del Laboratorio di *Urban Policy Design (Corso di Laurea magistrale in Pianificazione Urbana e Politiche Territoriali)* ed è membro del collegio dei docenti del Dottorato in *Urban Planning, Design, Policy*.

Dal 2003 al 2013 ha collaborato con la Nuova Accademia di Belle Arti di Milano (NABA) e ha insegnato Pianificazione territoriale presso la Facoltà Cattolica di Brescia. Numerose attività didattiche in workshop, attività di dottorato e corsi di alta formazione.

Responsabilità scientifica per progetti di ricerca finanziati

Ha partecipato a numerose attività di ricerca sui temi dello spazio pubblico. Tra queste un progetto PRIN nel 2007 su “La città pubblica” e ha promosso il progetto ASC! Attivare spazi comuni, nell’ambito di Polisocial del Politecnico di Milano, sviluppando un percorso didattico intersecato con associazioni del territorio.

In sintesi, il percorso scientifico della candidata delinea il profilo di una studiosa appassionata ai temi dell’urbano e del valore professionale e civile delle competenze urbanistiche, mai ridotte alla sola dimensione tecnica e giuridica. L’attenzione ai temi del progetto urbanistico è alimentata da esperienze di ricerca-azione e dall’impegno istituzionale amministrativo al quale si è dedicata con passione e energia.

CANDIDATO: ANTONIO EMILIO ALVISE LONGO

Elementi qualificanti il profilo del candidato.

Antonio Emilio Alvisè Longo si è laureato in Architettura nel 1992 presso il Politecnico di Milano. Dopo la laurea ha collaborato con lo studio di Bernardo Secchi e Paola Viganò, e, nel 1994 ha ottenuto una borsa di studio presso un corso di perfezionamento IRPUD dell’Università di Dortmund. Nel 2000 ha conseguito il dottorato in urbanistica (sedi consorziate Milano, Torino, Venezia) e in seguito (2002-2006) è professore a contratto presso il Politecnico di Milano.

Dopo il dottorato ha svolto continuamente attività di progettazione e ricerca applicata su temi dell’urbanistica, dell’ambiente e del paesaggio sia come libero professionista, sia come socio fondatore e consulente scientifico di Ubistudio srl, costituita nel 2007 con Alessandro Ali. Fa parte di comitati scientifici di alcune associazioni locali prestigiose (la Fondazione Patrimonio Ca Granda e Maestri Del Paesaggio di Bergamo) e di altre nazionali come L’associazione Italiana di Agroecologia.

Dal 2008 è ricercatore presso il Politecnico di Milano nel ssd Icar 21, dal 2015 professore associato nella stessa istituzione e per lo stesso settore. Nel 2021 consegue l’abilitazione nazionale per il settore 08F1 (I fascia). La sua ricerca si connota per la convergenza di un approccio tecnico alla pianificazione urbanistica con temi propri della progettazione di paesaggio.

PUBBLICAZIONI PRESENTATE:

Numero pub.	Tipo/Titolo Pubblicazione	Giudizio
1	<i>Longo A.</i> (a cura di), 1998, “GrünGürtel Frankfurt, Emscher Lanfschaftspark: politica degli spazi aperti in Germania”, <i>Urbanistica</i> 107 (pp.95-130)	Discreto
2	<i>Longo A., Caravaggi L. Lanzani A.</i> (2020), Nuovi parchi agrosociali: infrastrutture di cittadinanza nei territori periurbani, in Coppola A., Del Fabbro M., Lanzani A., Pessina G., Zanfi F. (a cura di), <i>Ricomporre i divari. Politiche e progetti territoriali contro le disuguaglianze e per la transizione ecologica</i> , il Mulino, (pp. 271-282)	Buono
3	<i>Longo A.</i> (2020), <i>Arco Blu. Il paesaggio oltre i confini come strategia di ricomposizione territoriale</i> , <i>Territorio</i> 93 (pp. 80-85)	Modesto
4	<i>Longo A. Dezio C.</i> (2020), <i>Bioregione come spazio di ricerca e progetto</i> , <i>Territorio</i> 93, (pp.13-20)	Buono

5	<i>Longo A., Gambino D., Cucchi M. (2020), La città degli orti. Coltivare e costruire socialità negli spazi verdi della Grande Milano, Quodlibet,</i>	Discreto
6	<i>Longo A. (2020), Spazi aperti e paesaggio delle metropoli contemporanee, in Mareggi M. (a cura di), Spazi aperti. Ragioni, progetti e piani urbanistici. p. 177-186, Planum Publisher</i>	Discreto
7	<i>Longo A., Concilio G., Moro A. (2017), Experimenting Planners' Roles: The Case of Urban Space Transformation. In Sağlamer G., Aksoy M., Erkök F., Paker N., Çebi P.D., Rethinking, Reinterpreting and Restructuring Composite Cities, p. 299-315, Cambridge Scholar Publishing</i>	Discreto
8	<i>Longo A. (2017), Linking territories: learning and experimenting open forms of urban design, in Bruzzese A., Lapenna A., Linking territories. Rurality, Landscape and Urban borders. p. 44-48, Planum Publisher</i>	Modesto
9	<i>Longo A., Rabbiosi C., Salvadeo P. (2017) (a cura di), Forme dell'inclusività. Pratiche, spazi progetti, Maggioli, Longo A., Musica e città: pratiche inclusive e spazi del progetto</i>	Discreto
10	<i>Longo A., Rocca A. (2016), "I paesaggi di babele e i paradossi del piano", Territorio vol 77, p. 38-44</i>	Discreto
11	<i>Longo A., Giacomel A., Masotti D., (a cura di), (2016). Re Lambro: il fiume nuova infrastruttura ecologica della metropoli milanese. Longo A., Di Simine D., Baio L., Dapri G., Digiovinazzo P. Dalla Lambretta al Lambro: Milano metropoli ecologica. p. 39-113, ERSAF-Regione Lombardia, Comune di Milano</i>	Discreto
12	<i>Longo A., Lanzani A. (2016), In search of an integrated mobility project. In Pucci P., Colleoni M. (Eds), Understanding Mobilities for Designing Contemporary Cities, pp. 87-108, Springer International Publishing Switzerland</i>	Buono
13	<i>Longo A. (2015). Il tempo profondo della geologia e della natura. Appunti intorno alle infrastrutture verdi e blu di una grande città. In: Atti della XVIII Conferenza Nazionale SIU. Italia '45-'45. Radici, Condizioni, Prospettive, Venezia, 11-13 giugno 2015. p. 1584-1589, Planum Publisher</i>	Modesto
14	<i>Longo A. (2013). Seguendo l'acqua, note su un progetto di ricomposizione Territorial/Following the water. notes on a territorial recomposition project. In Pucci P., Mareggi M. (a cura di), Progettare spazi aperti in una Valle, un Laboratorio per il fiume Trebbia/Degning open spaces in a Valley. A Workshop for the Trebbia River. p. 92-105, Maggioli,</i>	Discreto
15	<i>Longo A., Lanzani A., Ali A., Gambino D., Moro A., Novak C., Zanfi F. (2013). Quando l'autostrada non basta. Infrastrutture, paesaggio e urbanistica nel territorio pedemontano lombardo. Quodlibet,</i>	Modesto
16	<i>Longo A., Mareggi M. (2012), "Learning by design in an international urban planning and policy design master program". Planum vol. 25, p. 1-16,</i>	Discreto.
17	<i>Longo A., Moro A. (2011), Drawing and Dialogue: Meaning and Form of the Instruments Used to Communicate the City of Cities Strategic Project. In Balducci A., Fedeli V., Pasqui G., Strategic Planning for Contemporary Urban Region, p. 121-136, Ashgate,</i>	Discreto

18	<i>Longo A., Ali A. (2011), Progetto urbanistico e risorse scarse. Il piano di governo del territorio di Cernusco sul Naviglio. p. 1-204, Alinea Editrice srl,</i>	Discreto
19	<i>Longo A., Lanzani A. (2009). Compensazioni ambientali per i territori dell'Autostrada pedemontana lombarda, & Longo A. Dal masterplan ai progetti definitivi. Urbanistica, vol. 139, p. 16-22 - p. 22-28 (edit. A. Longo "Un parco per la città infinita")</i>	Discreto
20	<i>Longo A. (2004). "Disegnare ancora il territorio Milanese?" Territorio (pp. 132-135), 29-30;</i>	Modesto

Giudizio collegiale complessivo

Qualificazione scientifica

Il curriculum e le pubblicazioni rivelano un'ampia attività di ricerca e professionale sviluppata nell'ambito di numerose convenzioni di consulenza e ricerca applicata stipulate tra il Dipartimento di afferenza e Pubbliche Amministrazioni o privati. Questa attività ha alimentato la produzione scientifica del candidato nel campo della progettazione urbanistica e dei dispositivi urbanistici di regolazione e progettazione del territorio e del paesaggio. La produzione scientifica è continua, non particolarmente intensa, di buon rigore metodologico e in gran parte prodotta in collaborazione. I canali di diffusione sono volti quasi esclusivamente alla comunità nazionale. I testi restituiscono in larga parte le esperienze progettuali del candidato. Nel complesso il percorso di ricerca si distingue per la capacità di integrare in maniera rigorosa conoscenze e competenze nel campo della progettazione del paesaggio e della pianificazione urbanistica. Qui si situa il carattere di originalità della produzione scientifica del candidato.

Qualificazione didattica

Il candidato insegna nel corso *Urbanism and Landscape* all'interno del corso magistrale *Landscape Architecture Land Landscape Heritage*, corso del quale, dal 2017 è coordinatore. Inoltre insegna nell'atelier di progettazione *Urban Design* nel corso magistrale *Urban Planning and Policy Design* e nel programma doppia laurea: *Joint School of Design* promosso dal Politecnico di Milano e dalla Xi'an Jiaotong University (XJTU) (*Planning in Historical Context Studio 2020, 2021*). Fa parte del collegio dei docenti del dottorato *Urban Planning Design and Policy*.

Responsabilità scientifica per progetti di ricerca

Con il Politecnico di Milano, e con lo studio Urbistudio srl, Antonio Longo ha preso parte, con diversi livelli di responsabilità, a progetti urbanistici su temi che riguardano il disegno strategico di ampia scala, il disegno di paesaggio alla scala locale, l'analisi e progettazione ecologica e sistemica di paesaggi complessi. Si ricordano in particolare i progetti sviluppati in contesti fluviali (spazi aperti della Martesana e del Villoresi, del medio Olona, rete ecologica del Fiume Lambro) e in relazione ai grandi assi infrastrutturali (Autostrada Pedemontana Lombarda, Valle del fiume Esino, Nord Milano). Numerosi i piani. I due maggiori progetti per i quali è responsabile presso il DASTU sono: UIA Open Agri 2016/17 – (Finanziamento europeo H2020 UIA) progetto per il quale la città di Milano è capofila, e Progetto Bioregione (dal 2015) - Finanziamento Fondazione Cariplo in partnership con DISAA Università degli Studi Milano (di cui la Facoltà di Agraria è capofila)

In sintesi, il percorso scientifico del candidato delinea il profilo di un esperto di progettazione urbanistica con ampia esperienza a diverse scale e su territori articolati e complessi, esperienza che costituisce il terreno principale del suo impegno in campo didattico e che veicola entro una buona produzione scientifica.

CANDIDATO: LAURA MONTEODORO*Elementi qualificanti il profilo del candidato.*

Laura Montedoro si è laureata nel 1995 al Politecnico di Milano e ha conseguito una specializzazione in storia dell'arte nella Facoltà di Letteratura e Filosofia della Facoltà degli studi di Genova (1995-1998). Dal 1998 al 2004 è professore a contratto di *Urban Planning e Landscape Architecture* presso la Scuola di Architettura civile del Politecnico di Milano. Dal 2005 è ricercatore e dal 2017 professore associato nel ssd Icar 21. Nel 2018 ha conseguito l'abilitazione nazionale di I fascia nel settore 08F1.

Dal 2012 al 2018 è stata membro della Commissione paesaggio del Comune di Milano.

Dopo l'esperienza nella redazione di «QA» dal 2007 al 2012, dal 2015 fa parte della redazione della rivista «Territorio». Fa parte del Comitato Scientifico della Collana «Politecnica» delle edizioni Maggioli e della Collana «Leonardo» delle edizioni Nuova Cultura. La sua ricerca ruota attorno ai temi del design urbano declinati sia nella tradizione europea che (più recentemente) in rapporto a realtà del sud del Mondo, in particolare, in importanti città africane. Su questi temi ha coordinato progetti di ricerca per il Politecnico di Milano nell'ambito del programma Polisocial.

PUBBLICAZIONI PRESENTATE:

Numero pub.	Tipo/Titolo Pubblicazione	Giudizio
1	<i>L. Montedoro, A. Buoli, A. Frigerio, 2020, Towards a metropolitan vision for the Maputo province, Maggioli, Sant'Arcangelo di Romagna.</i>	Buono
2	<i>L. Montedoro, B. Melotto, 2013, Marrakech, o dello spazio celato, Maggioli, Sant'Arcangelo di Romagna</i>	Discreto
3	<i>L. Montedoro, 2013, Oltre lo sprawl. Riuso, densificazione, urbanità, Mimesis, Sesto San Giovanni.</i>	Discreto
4	<i>L. Montedoro, 2004, Lingeri, Terragni e Bottoni in corso Sempione a Milano. Due interpretazioni del rapporto casa-città. 1933-36, 1953-58, Ronca, Cremona</i>	Discreto
5	<i>L. Montedoro (a cura di), 2018, Le grandi trasformazioni urbane. Una ricerca e un dibattito per gli scali milanesi, Fondazione OAMi, Milano. Curatela con 4 saggi del curatore</i>	Discreto
6	<i>L. Montedoro (a cura di), 2017, Lo spazio pubblico come palinsesto, Maggioli, Sant'Arcangelo di Romagna. Curatela con 5 saggi del curatore</i>	Discreto
7	<i>L. Montedoro (a cura di), 2016, Open Mameli. Un percorso sperimentale di partecipazione, Maggioli, Sant'Arcangelo di Romagna. Curatela con 2 saggi del curatore</i>	Discreto
8	<i>L. Montedoro (a cura di), 2011, Una scelta per Milano. Scali ferroviari e trasformazione della città, Quodlibet, Macerate. Curatela con 3 saggi, 23 schede dei progetti e 10 conversazioni del curatore.</i>	Discreto
9	<i>L. Montedoro (a cura di), 2004, La città razionalista: modelli e frammenti, Rfm Panini, Modena. Curatela con 3 saggi, 43 schede delle opere, schede biografiche dei progettisti del curatore.</i>	Discreto
10	<i>L. Montedoro, 2018, Let'DU_It! Il Disegno Urbano in Italia. Verso una possibile definizione, in «Territorio», n. 87, IV, pp. 12-18. Articolo su rivista in fascia A (saggio introduttivo, curatela del Servizio).</i>	Modesto
11	<i>L. Montedoro, 2018, Development Against Sustainability? Marrakech as a Case Study, in P. Bellaviti, A. Petrillo (a cura di), Sustainable Urban Development and Globalization. New strategies for new challenges with a focus on the Global South, Springer, London, pp. 3-16.</i>	Discreto

12	<i>L. Montedoro</i> , 2017, Caserme e città. L'esperienza di Milano / Barraks and cities. The case of Milan, in D.R. Fiorino (a cura di), Military Landscapes. Scenari per il futuro del patrimonio militare. Military Landscapes. A future for military heritage, Ed. Skirà, Milano	Modesto
13	<i>L. Montedoro</i> , 2016, Voloire: il progetto di Piazza d'Armi come occasione d'indagine, in R. Pugliese (a cura di), Il sistema delle caserme milanesi. Progetti per Piazza d'armi, Maggioli, Sant'Arcangelo di Romagna, pp. 85-110.	Modesto
14	<i>L. Montedoro, A. Bruzzese</i> , 2015, Urban Design: la via italiana, in A. Balducci, L. Gaeta (a cura di), L'urbanistica italiana nel mondo. Contributi e debiti culturali, Donzelli, pp. 201-209.	Limitato
15	<i>L. Montedoro</i> , 2012, Milano e la sfida postfordista. Logiche localizzative e idee di città, in A. Bertagna, F. Gastaldi, S. Marini (a cura di), L'architettura degli spazi del lavoro. Nuovi compiti e nuovi luoghi del progetto, Quodlibet Edizioni, Macerata, pp. 56-60.	Modesto
16	<i>L. Montedoro</i> , 2012, «La battaglia per l'architettura razionale». Ernesto Nathan Rogers e Piero Bottoni, in C. Baglione (a cura di), Ernesto Nathan Rogers 1909-1969, Franco Angeli, Milano, pp. 126-137.	Discreto
17	<i>L. Montedoro</i> , 2012, Prove di rigenerazione urbana, in L. Montedoro (a cura di), Prove di rigenerazione urbana. Tre temi e sei progetti per Baranzate, Alinea, Firenze, pp. 14-29.	Discreto
18	<i>L. Montedoro</i> , 2008, Solstice Arts Centre, Navan, Grafton Architects, Dublin. Un nuovo rito celtico, in «Casabella», n. 768, anno, luglio-agosto, pp. 86-90.	Buono
19	<i>L. Montedoro</i> , 2001, Piero Bottoni e l'Ina-Casa: un rapporto complesso, in P. Di Biagi (a cura di), La grande ricostruzione. Il piano Ina-Casa e l'Italia degli anni '50, Donzelli, Roma, pp. 321-334.	Discreto
20	<i>L. Montedoro, G. Pasqui</i> , 2018, Strumenti e processi per il governo della trasformazione urbana e della rigenerazione diffusa, in AA. VV., Confini, movimenti, luoghi, politiche, Planum Publisher, Roma-Milano.	Limitato

Giudizio collegiale complessivo

Qualificazione scientifica

La produzione scientifica è continua, intensa, originale e di buon rigore metodologico. Si applica a contesti e temi non limitatamente alla realtà nazionale o europea. Anche se la produzione non si qualifica per il carattere internazionale per ciò che attiene la disseminazione.

La ricerca ruota attorno al design urbano, in particolare sui differenti modi con i quali il progetto può aiutare a comprendere la potenzialità del sito attraverso un approccio a più scale. Particolare attenzione è rivolta alla dimensione della pianificazione attuativa come dispositivo di controllo della qualità nei processi di grandi trasformazioni urbane, quali aree militari e scali ferroviari dismessi.

Interessante lo sforzo di misurare la postura culturale e progettuale della tradizione architettonica e urbanistica italiana con contesti che la sovvertono (Marrakech, Maputo). L'approccio è sempre segnato da una sensibilità ai temi della storia, della cultura architettonica e urbana (studi su figure quali Bottoni, Pucci, Terragni) e al progetto urbano nel quale riconosce un dispositivo euristico, produttore di conoscenza: al contempo strumento di indagine e coadiutore di maggiore qualità nei processi di trasformazione urbana. Nel complesso il percorso di ricerca si distingue per la riflessività critica sul progetto e delle istituzioni che ne trasmettono le competenze. Buoni originalità, rigore metodologico e impatto sulla disciplina.

Qualificazione didattica

La candidata insegna *Progettazione urbanistica e Urban Design* all'interno del corso magistrale *Architettura e disegno urbano* di cui è vice-coordinatore.

L'impegno nell'attività didattica è testimoniato dai ruoli assunti. Oltre ad essere vice-coordinatore del corso magistrale sopra richiamato, la candidata è a capo dell'Ufficio SAT_Tirocini Accademici, co-direttore del Master di II livello *Design for Development Architecture, Urban Planning and Heritage in the Global South* del Politecnico di Milano e membro del dottorato PAUI (Architectural, Urban and Interior Design). È membro del comitato scientifico del programma di Master e Dottorato *PIMI* presso la Faculdade de Arquitectura e Planeamento Físico della Universidade Mondlane del Mozambico. La sua presenza in numerose commissioni testimonia la qualificazione in campo didattico della candidata

Responsabilità scientifica per progetti di ricerca

La candidata ha coordinato progetti di ricerca interdisciplinari finanziati entro bandi competitivi che si configurano come attività di studio e public engagement. Tra questi tre progetti vincitori del bando Polisocial Award Projects – 2016: 'Mo.N.G.U.E.'; 2018: 'Boa_Ma_Nhã, Maputo!'; 2020: 'HANDS_Health AND Urban Space in Chamanculo, Mozambique'. Promoter and referee for Politecnico di Milano's Framework Agreements with Cabo Verde M_EIA and Marrakech ENAM

In sintesi, il percorso scientifico della candidata delinea il profilo di una studiosa con larga esperienza disciplinare che ha saputo coniugare una sensibilità allo spazio e alle sue trasformazioni, con l'attenzione al ruolo della progettazione urbana in contesti di accelerata urbanizzazione del sud del Mondo. Aver riportato in questo ambito una matrice ricca e sofisticata di studi urbani che la candidata ha maturato nei passaggi iniziali del suo percorso è operazione non priva di rischi che connota generosità e un'apprezzabile capacità di mettersi continuamente in gioco.

CANDIDATO: DAVIDE PONZINI

Elementi qualificanti il profilo del candidato.

L'esperienza accademica di Davide Ponzini è solidamente radicata nella scuola milanese dove si è formato, insegna e compie i suoi studi e nel contempo aperto a numerose e prestigiose occasioni internazionali prevalentemente riconducibili al campo delle politiche urbane e della pianificazione territoriale. Di seguito alcuni elementi qualificanti il profilo del candidato.

Davide Ponzini si laurea in Pianificazione territoriale al Politecnico di Milano nel 2002, Nella stessa istituzione nel 2006 consegue il dottorato in Urban Planning. L'anno seguente ha una borsa di post-dottorato. Dal 2008 al 2015 è ricercatore nel ssd Icar 20 e dal 2015 è professore associato nel medesimo ssd (Tecnica e pianificazione urbanistica) presso il Politecnico di Milano. Nel 2018 consegue l'abilitazione nazionale per la I fascia nel settore concorsuale 08/F1.

È membro di società scientifiche: International Academy of Architecture (dal 2012); International Society of Urban and Regional Planners (dal 2020) e parte dell'editorial board di Riviste internazionali: *International Journal of Architecture and Planning*, *Transactions of the Association of European Schools of Planning*, *Cities*, *Urbanistica*. La sua ricerca ruota attorno ai temi delle politiche urbane. Tra le esperienze professionali, la presenza, nel 2019, nell'Advisory Panel for the 2040 City Plan of Dubai. Ponzini è musicista, diplomato al conservatorio di Milano.

PUBBLICAZIONI PRESENTATE:

Numero pub.	Tipo/Titolo Pubblicazione	Giudizio
1	<i>Ponzini D.</i> (2021). "Introduction to the Special Issue - Cultural mega-events and heritage: Challenges for European cities", <i>European Planning Studies</i> . Routledge	Buono

2	<i>Ponzini D.</i> (2020). <i>Transnational Architecture and Urbanism: Rethinking How Cities Plan, Transform, and Learn</i> , London: Routledge.	Eccellente
3	<i>Alaily-Mattar N., Ponzini D., Thierstein, A.</i> (Eds., 2020). <i>About Star Architecture: Reflecting on Cities in Europe</i> , Cham: Springer.	Discreto
4	<i>Molotch H., Ponzini D.</i> (Eds., 2019). <i>The New Arab Urban. Gulf Cities of Wealth, Ambition, and Distress</i> , New York: New York University Press.	Discreto
5	<i>Ponzini D., Ruoppila S.</i> , (2018). "Local politics and planning over transnational initiatives: the case of Guggenheim Helsinki", <i>Journal of Urban Design</i> , Vol. 23, no. 2, pp. 223-238	Discreto
6	<i>Ponzini D., Santangelo M.</i> (2018). "Spatial Strategies through Land-use Plans, Urban Projects and Metropolitan Visions: 25 Years of Planning in Turin", <i>Town Planning Review</i> , Vol. 89, no. 3, pp. 259-282.	Discreto
7	<i>Ponzini D., Arosio P.M.</i> (2017). "Urban Effects of the Transnational Circulation of Branded Buildings: Comparing Two Skyscrapers and Their Context in Barcelona and Doha", <i>Urban Design International</i> , Vol. 22, no. 1, pp. 28-46.	Discreto
8	<i>Nuccio M., Ponzini D.</i> (2017). "What Does a Cultural District Actually Do? Critically Reappraising 15 Years of Cultural District Policy in Italy", <i>European Urban and Regional Studies</i> , Vol. 24, no. 4, pp. 405-424	Discreto
9	<i>Ponzini D., Nastasi M.</i> (2016). <i>Starchitecture: Scenes, Actors and Spectacles in Contemporary Cities</i> , New York: Monacelli Press.	Eccellente
10	<i>Ponzini D.</i> (2016). "Introduction: Crisis and Renewal of Contemporary Planning", <i>European Planning Studies</i> , Vol. 27, no. 7, pp. 1237-1245.	Discreto
11	<i>Ponzini D., Gugu S., Oppio A.</i> (2014). "Is the concept of the cultural district appropriate for both analysis and policymaking? Two cases in Northern Italy", <i>City, Culture and Society</i> , Vol.5, no. 2, pp.75-85.	Discreto
12	<i>Ponzini D., Vani M.</i> (2014). "Planning for Military Real Estate Conversion: Collaborative Practices and Urban Redevelopment Projects in Two Italian Cities", <i>Urban Research & Practice</i> , Vol. 7, no. 1, pp. 56-73	Modesto
13	<i>Palermo P.C., Ponzini D.</i> (2012). "At the Crossroads between Urban Planning and Urban Design: Critical Lessons from Three Italian Case Studies", <i>Planning Theory and Practice</i> , Vol. 13, no. 3, pp. 445-460	Discreto
14	<i>Ponzini D.</i> (2011). "Large Scale Development Projects and Star Architecture in the Absence of Democratic Politics: The Case of Abu Dhabi, UAE", <i>Cities</i> , Vol. 28 no. 3, pp. 251-259.	Discreto
15	<i>Codecasa, G., Ponzini, D.</i> (2011), <i>Public-Private Partnership: A Delusion for Urban Regeneration? Evidence from Italy</i> ", <i>European Planning Studies</i> , Vol. 19, no. 4, pp. 647-667.	Discreto
16	<i>Ponzini D.</i> (2010). "The Process of Privatization of Cultural Heritage and the Arts in Italy. Analysis and Perspectives", <i>International Journal of Heritage Studies</i> , Vol. 16 no. 6, pp. 508-521	Buono
17	<i>Ponzini D., Rossi U.</i> (2010). "Becoming a Creative City: The Entrepreneurial Mayor, Network Politics, and the Promises of an Urban Renaissance", <i>Urban Studies</i> , Vol. 47 no. 5, pp. 1037-1057	Discreto.
18	<i>Palermo P.C, Ponzini D.</i> (2010). <i>Spatial Planning and Urban Development: Critical Perspectives</i> , Dordrecht: Springer.	Buono

19	<i>Ponzini D. (2009). "Urban Implications of Cultural Policy Networks. The Case of the Mount Vernon Cultural District in Baltimore", Environment and Planning C: Government and Policy, Vol 27, no.3, pp. 433-450</i>	Buono
20	<i>Ponzini D. (2008). Il Territorio dei Beni Culturali. Interpretazioni Strategiche del Processo di Privatizzazione dei Beni e delle Attività Culturali in Italia, Roma: Carocci ed.</i>	Buono

Giudizio collegiale complessivo

Qualificazione scientifica

Il curriculum e le pubblicazioni rivelano un'attività di ricerca e produzione scientifica continua, molto intensa e di buon livello anche se tangenziale al ssd Icar 21. La produzione scientifica presentata è per la quasi totalità in lingua inglese e in collaborazione, veicolata da canali editoriali di prestigio. Si tratta di articoli e libri costruiti su una bibliografia internazionale. Frequentemente collocano casi italiani nel dibattito internazionale. Sono per la totalità riflessioni di analisi di politiche pubbliche. Nel complesso è un quadro interessante, critico più che innovativo, con punte di alto livello. Scarsa o totalmente assente la riflessione su progettazione urbanistica e dispositivi urbanistici di regolazione e progettazione del territorio e del paesaggio.

Dal 2004 al 2017 è stato visiting researcher e professor in prestigiose istituzioni europee e americane quali Science Po (2010 Spring), il Department of Architecture of the Technical University of Munich (2017 Spring and Fall), la Graduate School of Architecture, Planning and Preservation, Columbia (2008 Fall), l'Institute for Policy Studies - Johns Hopkins University, (2006 due semestri) e research affiliate al Center for Cultural Sociology di Yale University (2004).

Qualificazione didattica

L'impegno profuso dal candidato nell'attività didattica per il Politecnico di Milano è attestato dai ruoli affidategli. Dal 2020 è delegato del Rettore per le Relazioni con i paesi del Medio-Oriente. Dal 2021 è vice-coordinatore del corso magistrale *Urban Planning and Policy Design*.

Attualmente insegna nel corso Magistrale *Urban Innovation and Planning* del Politecnico di Milano. È stato coordinatore ASP (2019) e professore nella Winter School of Methodology in Social Sciences di Firenze (2020). Dal 2013 è nel collegio di dottorato di *Urban Planning Design and Policy* del Politecnico di Milano. In ciascuno di questi campi, la didattica è strettamente connessa a temi di politiche urbane.

Responsabilità scientifica per progetti di ricerca finanziati

Alcune recenti progetti di ricerca sono riconducibili a Urban Center di Milano. Ponzini è principal investigator per l'unità del Politecnico di Milano del progetto *HOMEE* – (2018) finanziato dal bando europeo JPIC Heritage in Changing Environments. Altri progetti che lo vedono con responsabilità di coordinatore sono promossi da fondazioni bancarie o dallo stesso DASTU (*New methods for studying transnational urbanism and architecture*) 2017, *Heritage Opportunities/Threats within Mega-Events in Europe: Changing environments, new challenges and possible solutions for preservation in mega-events embedded in heritage-rich European cities*.

In sintesi, il percorso scientifico del candidato delinea il profilo di uno studioso molto attivo sul fronte nazionale e internazionale, che ha costruito una produzione scientifica interessante, ben strutturata ai fini valutativi e definita rigorosamente entro il campo delle politiche pubbliche e della pianificazione territoriale. Oltremodo riconosciuta dai premi conseguiti per le pubblicazioni.

CANDIDATO: MARICHEL A SEPE*Elementi qualificanti il profilo del candidato.*

Marichela Sepe si laurea in Architettura a Napoli nel 1991 dove si specializza in Urban Design nel 1996. Dal 2001 è ricercatore CNR a Napoli e dal 2019 afferisce all'ISMED CNR. Nel contempo, dal 2003 è ricercatore a contratto a Napoli dove attualmente svolge insegnamento nel laboratorio Urban Planning del corso magistrale MAPA ed è membro del collegio di dottorato in Urban Design and Planning della stessa sede. Nel 2013 è stata Visiting Professor nella Peking University

Membro dell'INU con diverse cariche (tra le quali vicepresidenza della sezione campana) e membro del Board di Eura e dell'Urban Design Group and DO.CO.MO.MO.

La qualificazione scientifica si esprime anche nell'attività curatoriale di mostre ed esposizioni e nei premi conseguiti.

I temi che qualificano la sua ricerca sono riconducibili alla congiunzione tra aspetti sensoriali-percettivi con indicatori quantitativi. E questo convergere si applica ad ambiti progettuali differenti (archeologici, patrimoniali, paesaggistici...) mostrando una certa rigidità di impianto. La produzione scientifica si nutre della partecipazione a numerosi progetti di ricerca, entro i quali l'apporto della candidata è particolarmente attento alla standardizzazione di fasi conoscitive e interpretative dei processi sociali di piano.

PUBBLICAZIONI PRESENTATE:

Numero pub.	Tipo/Titolo Pubblicazione	Giudizio
1	<i>SEPE M.</i> (2021) Covid-19 pandemic and public spaces: improving quality and flexibility for healthier places, <i>Urban Design International</i> 26: 159-173	Discreto.
2	<i>SEPE M.</i> (2020) Spazi pubblici nella città contemporanea, Roma: INU Edizioni,	Modesto
3	<i>SEPE M.</i> (2006) Distretti culturali e PIT: il caso studio nel territorio del Progetto Integrato Paestum-Velia, <i>Archivio di Studi Urbani e regionali</i> n.87, pp.35-51	Modesto
4	<i>SEPE M.</i> (2015), Reti di luoghi, paesaggi delle tecnologie e nuove connessioni, <i>Crios (Il Mulino – Rivisteweb)</i> , n.10, pp.69-80	Modesto
5	<i>SEPE M.</i> (2013), <i>Planning and Place in the City: Mapping Place identity</i> , London-New York: Routledge	Eccellente
6	<i>SEPE M.</i> (2009) Creative Urban Regeneration between Innovation, Identity and Sustainability, <i>International Journal of Sustainable development, special issue "Creative Urban Design and Development"</i> , Fusco, Girard, Lombardi & Nijkamp (ed.), Vol. 12 nn. 2-3-4, pp. 144-159	Discreto
7	<i>Sepe, M.</i> (2009): PlaceMaker Method: Planning 'Walkability' by Mapping Place Identity, <i>Journal of Urban Design</i> , 14:4, 463-487	Discreto
8	<i>SEPE, M., PITT, M.</i> (2013) Improving Liveability and Attractiveness by preserving place identity in Emblematic Thoroughfares: a method and a case study, <i>Urban Design International</i> , 18 (3) pp. 229 - 249,	Discreto
9	<i>SEPE M.</i> (2010) Place identity and PlaceMaker: planning the urban sustainability, in special issue? BestPractices on Land Management Strategies?, <i>Journal of Urban Planning and Development</i> , Vol. 136, n.2, pp. 139-146	Discreto.
10	<i>MARTONE, A., SEPE, M.</i> (2012) Creativity, Urban Regeneration and Sustainability: the Bordeaux case study,	Modesto

	Journal of Urban Regeneration and Renewal, Vo.5 n.2, pp 164-183	
11	MARTONE A., SEPE M. (2012-2013) Regeneration of the Perrache peninsula in the framework of the Gran Lyon strategic plan/Lyon Confluence: la rigenerazione della penisola Perrache nell'ambito del Piano strategico di Grand Lyon, in <i>Urbanistica</i> , vol. 150-151: 160-170	Modesto.
12	SEPE, M., PITT, M. (2014) "The characters of place in urban design", <i>Urban Design International</i> , Vol. 19, n. 3, pp. 215-227	Discreto
13	Sepe, M. (2013) Urban history and cultural resources in urban regeneration: a case of creative waterfront renewal, <i>Planning Perspectives</i> , 28:4, 595-613	Buono
14	SEPE M. (2014), Urban transformation, socio-economic regeneration and participation: two case of creative urban regeneration, in <i>International Journal of Urban Sustainable Development</i> , Voi. 6, n. 1, pp.20-41,	Modesto
15	SEPE M. (2015), Improving Sustainable Enhancement of Cultural Heritage: Smart Placemaking for Experiential Paths in Pompeii, <i>International Journal of Sustainable Development and Planning</i> , Voi. 10, n.5, pp . 713-733	Modesto
16	SEPE, M. (2017) Softly smart: experiencing place identity, PROCEEDINGS OF THE INSTITUTION OF CIVIL ENGINEERS. URBAN DESIGN AND PLANNING, Voi. 170 n. 5, pp. 231-243	Modesto
17	SEPE M. (2018) Place identity and creative district regeneration: the case of 798 in Beijing and M50 in Shanghai Art zones, in <i>Metu Journal of the Faculty of Architecture</i> , Voi. 35, n. 2 pp 151-171,	Modesto.
18	SEPE M. (2019) Measuring the impact of slow regeneration process : the HLH PI@ ce index, in <i>UPLAND-JOURNAL OF URBAN PLANNING, LANDSCAPE & ENVIRONMENTAL DESIGN</i> , Voi. 2 n. 4, pp.75-84	Modesto
19	SEPE M. (2020) Preservation of Cultural Heritage in Post-Seismic Reconstructions: a Method and a Case Study, <i>BDC</i> , 20 (1), Naples University Federico II	Modesto
20	SEPE M. (2020) Regenerating Places Sustainably: the Healthy Urban Design, <i>International Journal of sustainable development and planning</i> , Vol. 15, No. 1: 14–27	Discreto

Giudizio collegiale complessivo

Qualificazione scientifica

Il curriculum e le pubblicazioni rivelano un'attività di ricerca e produzione scientifica continua, intensa e solidamente costruita entro le coordinate istituzionali nelle quali la candidata è presente: il CNR, la scuola di Napoli, l'INU. Grande peso nel profilo della candidata ha la messa a punto (in ambito CNR) del metodo PlaceMaker che Sepe presenta in contesti diversi anche internazionali (Centre for Urban and Transport Planning, Peking University, School of Architecture, XAUAT Xi'an China) e sul quale interviene con diverse pubblicazioni.

La produzione scientifica è ampia. Quella presentata ai fini della valutazione è in buona parte in lingua inglese, spesso su canali editoriali prestigiosi. Pertanto buona è la qualità della diffusione, anche se originalità e impatto sulla disciplina non paiono altrettanto evidenti.

Qualificazione didattica

Dal 2006 ad oggi ha incarichi di insegnamento presso il DIARC dell'Università di Napoli Federico II tenendo il corso trasversale ai corsi magistrali di *Analysis and design of contemporary urban landscape* e laboratori di *Urban Planning*. Dal 2002 al 2017 ha collaborato con il collegio di dottorato *Urban Design e Urban Planning del* dell'Università di Napoli Federico II.

Responsabilità scientifica per progetti di ricerca finanziati

Nell'ambito della sua ricerca condotta presso il CNR e l'Università di Napoli, ampia è la responsabilità scientifica acquisita in rapporto a progetti che sono da lei coordinati, diffusi e applicati in diverse occasioni – Significativo è il processo di messa a punto, applicazione e diffusione del metodo PlaceMaker.


In sintesi, il percorso scientifico della candidata delinea il profilo di una studiosa attiva sul fronte nazionale oltre che locale (con punte di presenza a livello internazionale), che ha costruito una produzione scientifica nel complesso discreta e congrua con il ssd Icar 21.

LA COMMISSIONE

Prof. Anna Maria Cristina BIANCHETTI (Presidente)

Prof. Juan Luis DE LAS RIVAS SANZ (Componente)

Prof. Danilo PALAZZO (Segretario)





SELEZIONE PUBBLICA INDETTA CON DECRETO DIRETTORIALE 30/06/2021, N. 5553 DI CUI ALL'AVVISO PUBBLICATO SULLA GAZZETTA UFFICIALE 23/07/2021, N. 58 PER 2 POSTI DI PROFESSORE DI RUOLO DI I FASCIA PER IL SETTORE CONCORSUALE 08/F1 - PIANIFICAZIONE E PROGETTAZIONE URBANISTICA E TERRITORIALE - S.S.D. ICAR/21 - URBANISTICA, AI SENSI DELL'ART. 18 - L. 240/2010, PRESSO IL POLITECNICO DI MILANO - DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA E STUDI URBANI (COD. PROCEDURA 2021_PRO_DASTU_2).

ALLEGATO n. 2 alla RELAZIONE FINALE

GRADUATORIA DI MERITO

COGNOME E NOME	Punteggio complessivo
LONGO ANTONIO EMILIO ALVISE	72
MONTEDORO LAURA	70
PONZINI DAVIDE	69
ARCIDIACONO ANDREA	68
BRUZZESE ANTONELLA	63
SEPE MARICHELA	61

Milano, 10 febbraio 2022

LA COMMISSIONE

Prof. Anna Maria Cristina BIANCHETTI (Presidente)

Prof. Juan Luis DE LAS RIVAS SANZ (Componente)

Prof. Danilo PALAZZO (Segretario)

Firmato digitalmente ai sensi del CAD - D. Lgs 82/2005 e s.m.i.

Firmato digitalmente ai sensi del CAD - D. Lgs 82/2005 e s.m.i.